

Unione Territoriale Intercomunale del Torre



Determinazione nr. 6 del 17/01/2018

AREA TECNICA

OGGETTO: Art. 183 c. 1 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Fornitura acqua immobili di proprietà dell'Ente da parte del CAFC SPA di Udine (UD) - anno 2018 SMART CIG ZC421B5483

IL RESPONSABILE DELL'AREA

RICHIAMATA la L.R. n. 26/2014 e s.m.i. 2014 “*Riordino del sistema Regione-A autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative*”;

VISTO l'art 5, comma 1, della L.R. 12 dicembre 2014 nr. 26 sopra richiamata che recita: “*Le Unioni territoriali intercomunali sono enti locali dotati di personalità giuridica, aventi natura di unioni di Comuni, istituiti dalla presente legge per l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta, nonché per lo sviluppo territoriale, economico e sociale*”;

RICORDATO CHE:

- l'art. 36 della suddetta legge dispone che con effetto dal 1° agosto 2016 le Comunità Montane del Friuli Venezia Giulia sono soppresse e che le Unioni (ed i comuni non aderenti) succedono nel patrimonio e nei rapporti giuridici attivi e passivi delle stesse;
- l'art. 38 bis della legge regionale 26/2014, introdotto dalla legge regionale 28 giugno 2016, n. 10 prevede disposizioni specifiche e derogative in materia di subentro delle Comunità Montane per quanto riguarda il riparto del personale, dei beni immobili e delle partecipazioni societarie, nonché la possibilità di costituire uno o più Uffici stralcio per la gestione dei beni e dei rapporti giuridici non attribuibili a un'unica Unione e non suscettibili di frazionamento secondo i criteri di cui all'art. 38;

RICHIAMATA l'intesa ex articolo 38, comma 5, della Legge Regionale 26/2014 sul Piano di Successione e Subentro della Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio sottoscritta dalle seguenti parti in data 20 Luglio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1393 dd. 22 luglio 2016, avente ad oggetto: LR 26/2014. Art. 38. Approvazione del Piano di successione e subentro della Comunità montana del Torre, Natisone e Collio;

VISTO lo Statuto dell'ente, approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 21/08/2015 e ss.mm.ii;

VISTI

- il Bilancio di Previsione 2016-2018 approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 4/2016;
- la “*Variazione al Bilancio pluriennale 2016-2018, compresa la reiscrizione parziale delle poste trasferite ex Comunità Montana nel bilancio dell'U.T.I. del Torre*” approvata con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 9 dd. 09/11/2016;
- il Bilancio di Previsione 2017/2019 approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 45/2017

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 01 dd. 15/01/2018 avente ad oggetto “*ART. 169 DEL D.LGS N. 267/2000 E SS.MM.II.. ASSEGNAZIONE PROVVISORIA RISORSE DI BILANCIO AI RESPONSABILI DI AREA/SERVIZIO - ANNO 2018*”;

RICHIAMATO l'art. 50 c. 1 della L.R. n. 18/2015 “*Per assicurare il funzionale avvio delle Unioni territoriali intercomunali, tali enti si avvalgono del Servizio finanziario e dell'organo di revisione economico-finanziaria del Comune con il maggior numero di abitanti fino alla costituzione dei medesimi da parte dell'Unione territoriale intercomunale secondo le previsioni di cui all'articolo 14, comma 2, e all'articolo 15 della legge regionale 26/2014*”;

Unione Territoriale Intercomunale del Torre



RICHIAMATO il Decreto del Presidente n. 01 dd. 02/01/2018 avente per oggetto: “Nomina dell’incaricato di posizione organizzativa - Area Tecnica - dal 01/01/2018 fino al 31/12/2018”;

DATO ATTO che:

- Dal 1° gennaio 2018 e fino all'approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020, si dovrà operare in esercizio provvisorio;
- l'articolo 163, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede “Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato.”.
- ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, fino al suddetto termine si intende automaticamente autorizzato l'esercizio provvisorio: "L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222.”;
- ai sensi dell'art. 163, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 le modalità di gestione dell'esercizio provvisorio sono le seguenti: "Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:
 - a) tassativamente regolate dalla legge;
 - b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
 - c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti."

RICHIAMATO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, in considerazione dell’importo inferiore a € 40.000,00 per il quale è possibile procedere mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

VISTA la circolare regionale della Direzione Centrale Autonomie Locali e Coordinamento delle Riforme del 19/05/2016, trasmessa a tutti gli Enti Locali “Nuovo Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione : decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, in particolare la sezione “Contratto sotto soglia”;

RICHIAMATA altresì la Legge n. 296/2006 e s.mi. ed in particolare il comma 450 che prevede il ricorso obbligatorio al MePa per importi pari o superiori a € 1.000,00 “...Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del

Unione Territoriale Intercomunale del Torre



decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”;

CONSIDERATO che l’Unione Territoriale Intercomunale del Torre, risulta avere in carico i seguenti contatori per la fornitura di acqua per gli edifici di proprietà, a seguito volture delle utenze intestate alla ex Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio, così come stabilito nella *deliberazione della Giunta regionale n. 1393 dd. 22 luglio 2016, “LR 26/2014. Art. 38. Approvazione del Piano di successione e subentro della Comunità montana del Torre, Natisone e Collio”*:

<i>matricola contatore</i>	<i>codice cliente</i>	<i>codice contratto</i>	<i>indirizzo fornitura</i>
2014003077	10091312	2016/14935	Via degli Ortolani 0/S.C. – 33040 Attimis (UD)
99020058	10091312	2016/14936	Via Zire 14 – 33010 Magnano in Riviera (UD)
99140012	10091312	2016/14938	Via Zire 14 – 33010 Magnano in Riviera (UD)
2013004193	10091312	2016/14939	Via Lungotorre 26/1 – 33017 Tarcento (UD)
2010005213	10091312	2016/14940	Via C. Frangipane 3 (ex 26) – 33017 Tarcento (UD)
2010005217	10091312	2016/14941	Via C. Frangipane 1 (ex 24) – 33017 Tarcento (UD)

PRESO ATTO che attualmente non risultano attive in Consip convenzioni riferite alla fornitura di acqua e che pertanto l’erogazione verrà garantita dalla società **CAFC SPA, Viale Palmanova 192, 33100 Udine (UD) CF/P.IVA 00158530303**, quale gestore del **Servizio Idrico Integrato** nella maggior parte dell’ambito territoriale ottimale centrale Friuli, compresi pertanto anche i Comuni di Attimis, Magnano in Riviera e Tarcento;

RILEVATA la necessità di assumere l’impegno di spesa iniziale, in favore della società CAFC SPA, Viale Palmanova 192, 33100 Udine (UD) CF/P.IVA 00158530303, per la fornitura di acqua immobili di proprietà dell’Ente da parte del CAFC SPA di Udine (UD) - anno 2018;

VISTO il **DURC** regolare valido sino al 27/02/2018 , di cui al prot.n. A000162/2018;

PRESO ATTO che la spesa disposta con la presente determina, da assumere per la causale in oggetto riportata, non è frazionabile in dodicesimi;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 e succ. mod. e integr.;
- il D.L. n° 174/2012 e succ. mod. e integr.;
- lo Statuto dell’Ente;

Per i motivi in premessa indicati e che di seguito si intendono integralmente riportati

D E T E R M I N A

1. **DI PRENDERE ATTO** che l’erogazione della fornitura di acqua avviene attraverso il gestore del Servizio Idrico Integrato - **CAFC SPA, Viale Palmanova 192, 33100 Udine (UD) CF/P.IVA 00158530303**, per i Comuni nei quali sono presenti i contatori in carico all’UTI del Torre:

Unione Territoriale Intercomunale del Torre



<i>matricola contatore</i>	<i>codice cliente</i>	<i>codice contratto</i>	<i>indirizzo fornitura</i>
2014003077	10091312	2016/14935	Via degli Ortolani 0/S.C. – 33040 Attimis (UD)
99020058	10091312	2016/14936	Via Zire 14 – 33010 Magnano in Riviera (UD)
99140012	10091312	2016/14938	Via Zire 14 – 33010 Magnano in Riviera (UD)
2013004193	10091312	2016/14939	Via Lungotorre 26/1 – 33017 Tarcento (UD)
2010005213	10091312	2016/14940	Via C. Frangipane 3 (ex 26) – 33017 Tarcento (UD)
2010005217	10091312	2016/14941	Via C. Frangipane 1 (ex 24) – 33017 Tarcento (UD)

2. **DI PROCEDERE**, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs.n. 118/2011, alla registrazione dell'impegno pari alla spesa complessiva di € **3.000,00** a valere sul Bilancio provvisorio 2018, nel rispetto dell'art. 44 c. 4 ter della L.R. n.1/2006 e dell'art. 11 c. 14 della L.R. N. 24/2009 sui capitoli di seguito elencati:

Eser.	EPF	CIG	Cap/Art	M - P	cofog	Piano dei conti Finanziario					Importo (eu)	Soggetto	UE	Cod Bilancio
2018	2018	ZC421B5483	232/10	1-5	13	1	3	2	5	5	3.000,00	CAFC SPA cod.fisc. 00158530303/ p.i. IT 00158530303	8	101 050 3

3. **DI APPROVARE** il cronoprogramma di spesa, sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. (Armonizzazione dei sistemi contabili), come segue:

SPESA - CAPITOLO					
Anno di competenza			Anno imputazione		
(obbligazione giuridicamente perfezionata)			(servizio reso o bene consegnato)		
1	2018	3.000,00	1	2018	3.000,00
2	2019		2	2019	
3	2020		3	2020	
Totale		3.000,00	Totale		3.000,00

4. **DI PRECISARE** che la spesa di cui alla presente determinazione è finanziata con entrate correnti del bilancio (trasferimenti regionali);
5. **DI APPROVARE** l'avviso post-informazione, da pubblicare ai sensi della normativa vigente;
1. **DI DARE ATTO** che la spesa non è suscettibile di pagamenti frazionabili in dodicesimi e quindi non soggiace ai limiti di cui all'art. 163 D.Lgs. n° 267/2000 e ss.mm.ii;
2. **DI TRASMETTERE**, il presente atto al Responsabile del Servizio Economico Finanziario, per il prescritto visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;
3. **DI DARE ATTO** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'apposizione del predetto visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

SI ATTESTA:

Unione Territoriale Intercomunale del Torre



- la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- di non trovarsi in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 20, del D.Lgs. 39/2013.

Il Responsabile
F.to Roberto Geretto

Unione Territoriale Intercomunale del Torre



N.RO DETERMINA	DATA	PROPOSTA DA	DATA ESECUTIVITA'
6	17/01/2018	AREA TECNICA	23/01/2018

OGGETTO: Art. 183 c. 1 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Fornitura acqua immobili di proprietà dell'Ente da parte del CAFC SPA di Udine (UD) - anno 2018 SMART CIG ZC421B5483

Ai sensi dell'art. 151, comma 4° del D.Lgs.267 18.08.2000, si appone il visto di regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO RAGIONERIA
(F.to Lorenzo Foschia)

Impegna la spesa complessiva di euro 3.000,00 sui capitoli di seguito elencati:

Eser.	EPF	CIG	Cap/Art	M - P	Cofog	Piano dei conti Finanziario					Importo (eu)	Soggetto	UE	Num. Impegno
2018	2018	ZC421B5483	232/10	1-5	13	1	3	2	5	5	3.000,00	CAFC SPA cod.fisc. 00158530303/ p.i. IT 00158530303	8	22

Riferimento pratica finanziaria : 2018/5

Unione Territoriale Intercomunale del Torre



N.RO DETERMINA	DATA	PROPOSTA DA	DATA ESECUTIVITA'
6	17/01/2018	AREA TECNICA	23/01/2018

OGGETTO: Art. 183 c. 1 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Fornitura acqua immobili di proprietà dell'Ente da parte del CAFC SPA di Udine (UD) - anno 2018 SMART CIG ZC421B5483

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto impiegato responsabile certifica che copia della presente determina viene pubblicata all'Albo Pretorio on line il 23/01/2018 e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi, fino al 07/02/2018.

Addì 23/01/2018

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to Simonetta Zuliani

E' Copia conforme all'originale firmato digitalmente.